

La dinastia dei Severi

©2014-2015 Nuova Secondaria – La Scuola Editrice SPA – Tutti i diritti riservati

Marcello Bertoli Livia De Martinis

Dopo la morte di Commodo

Dopo l'assassinio di Commodo si scatenò una guerra civile.



Aureo coniato per celebrare la legione che elesse Settimio Severo imperatore

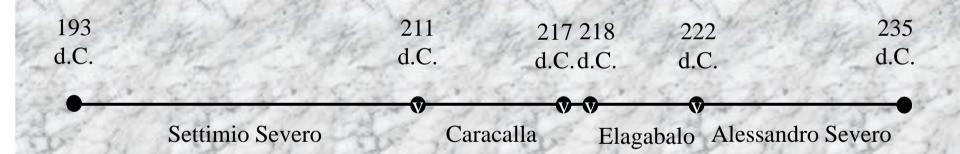
Ne uscì vittorioso il governatore della Pannonia, l'africano **Settimio Severo**, che dunque nel 193 d.C. fu proclamato imperatore dalle legioni danubiane.

Terminata l'epoca del principato adottivo, ebbe così inizio la dinastia dei Severi.

©2014-2015 Nuova Secondaria – La Scuola Editrice SPA – Tutti i diritti riservati



La dinastia dei Severi ebbe inizio nel 193 d.C. e si esaurì nel 235 d.C.



Essa durò dunque un quarantennio e suoi rappresentanti furono: Settimio Severo, Caracalla, Elagabalo, Alessandro Severo.

SETTIMIO SEVERO

(193-211 d.C.)



Busto di Settimio Severo, Museo dell'Hermitage (S. Pietroburgo)

193

d.C.

211 d.C.

217 218 d.C.d.C.

222

d.C.

235

d.C.



Settimio Severo fu proclamato imperatore dalle legioni.

L'esercito è ormai l'unico strumento efficace per ottenere il potere imperiale e per assicurare la difesa dell'impero

Settimio Severo fece il possibile per favorire l'esercito, concedendo ai soldati:

- •un aumento della paga;
- •terreni agricoli nelle regioni che dovevano controllare;
- •il permesso di sposarsi nel corso del servizio.



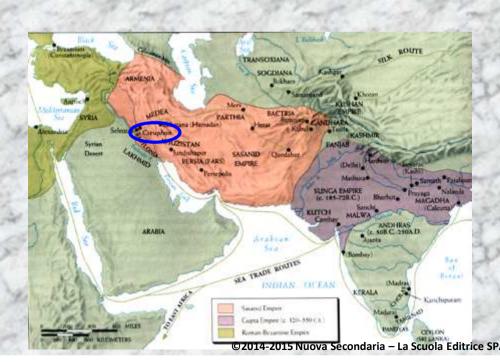
Le spese di mantenimento dell'esercito divennero sempre più alte, così Settimio Severo:

- aumentò la tasse;
- impose ai proprietari terrieri una nuova tassa,
 l'annona militare (tributo in natura per mantenere l'esercito).

Per tutti questi motivi, con Settimio Severo si arriva a parlare di **monarchia militare.**

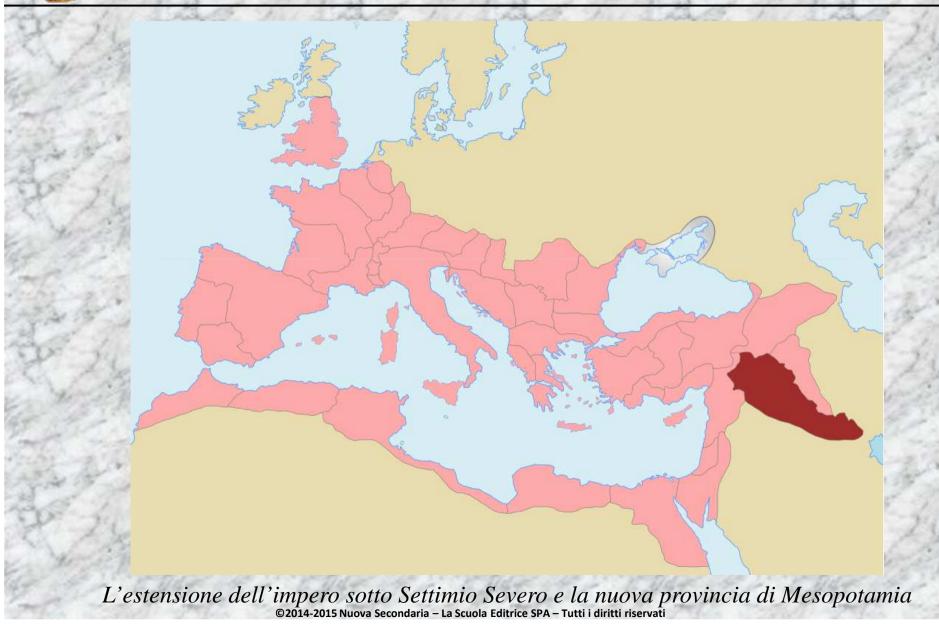
Settimio Severo (193-211 d.C.)

Per quanto riguarda la **politica estera**, Settimio Severo ottenne un importante successo contro i Parti, conquistando la capitale del regno, Ctesifonte...





...e creando la provincia di Mesopotamia.





Nel 211 d.C. Settimio Severo morì durante una campagna militare in Britannia.

Lasciò il potere ai figli, Caracalla e Geta.



Geta e Caracalla, Cabinet des médailles (Paris)

©2014-2015 Nuova Secondaria - La Scuola Editrice SPA - Tutti i diritti riservati



Caracalla (212-217 d.C.)



CARACALLA (212-217 d.C.)



Busto di Caracalla, Pergamonmuseum (Berlino)

193

d.C.

211 d.C.

217 218

d.C.d.C.

222

d.C.

235

d.C.

Nel 212 d.C. Caracalla promulgò un editto, il cosiddetto editto di Caracalla o *Constitutio Antoniniana*, che prevedeva l'estensione della cittadinanza agli abitanti liberi dell'impero.

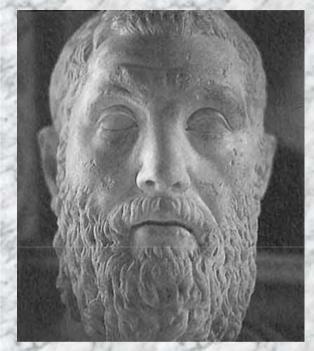


era forse legato a esigenze fiscali?

È una delle tappe fondamentali per la definizione di un'identità "europea".



Caracalla (212-217 d.C.)

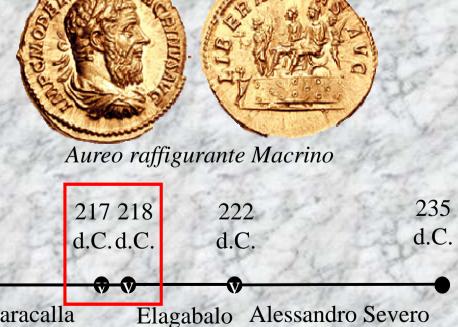


Busto di Macrino. Musei Capitolini (Roma)

193

d.C.

Mentre preparava una campagna militare contro i Parti, nel 217 d.C., Caracalla venne assassinato nella città di Carre in una congiura, organizzata dal prefetto del pretorio Macrino, che resse le redini del governo tra il 217 e il 218.



Settimio Severo

Caracalla

211

d.C.



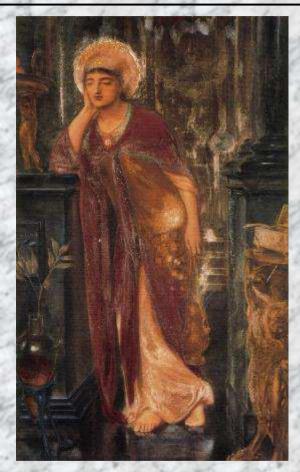
Elagabalo (218-222 d.C.)

Furono le abili manovre di Giulia Mesa e delle sue figlie che portarono alla sostituzione di Macrino con un membro della dinastia, Elagabalo.

Giunto da Emesa a Roma, il nuovo imperatore volle introdurvi il culto del dio Sole, subordinando ad esso i culti tradizionali.



Aureo di Elabagalo, con dedica al sole (sul verso)



Elagabalo gran sacerdote del Sole, Simeon Solomon (1866)

ELAGABALO

(218-222 d.C.)



Testa di Elagabalo, Musei Capitolini (Roma)

193

d.C.

211 d.C.

217 218 d.C.d.C. 222

d.C.

235 d.C.

Settimio Severo

Caracalla

Elagabalo Alessandro Severo



Elagabalo (218-222 d.C.)

Durante i pochi anni del suo impero, Elagabalo si comportò in modo decisamente eccentrico, suscitando innumerevoli scandali per le scelte di vita privata e per il suo modo di attribuire posti importanti ai suoi favoriti.



Le rose di Eliogabalo, Lawrence Alma-Tadema

"Non avrei mai voluto scrivere la vita di Antonino Eliogabalo, così nessuno forse avrebbe saputo che egli era un imperatore romano". (Elio Lampridio, IV secolo d.C.)

Nel 222 d.C. Elagabalo venne assassinato dai pretoriani e gli successe il cugino, Alessandro Severo, precedentemente adottato, così da inserirlo nella linea dinastica.

ALESSANDRO SEVERO

(222-235 d.C.)



Testa di Alessandro Severo, Louvre (Parigi)

193

d.C.

211 d.C.

217 218

d.C.d.C.

222

d.C.

235 d.C.

Settimio Severo

Caracalla

Elagabalo Alessandro Severo

Alessandro Severo (222-235 d.C.)

Il nuovo imperatore, quattordicenne, Alessandro Severo, per i primi dieci anni governò sotto la guida della madre, Giulia Mamea.



Denario raffigurante Giulia Mamea



Alessandro Severo (222-235 d.C.)

Alessandro Severo condusse una politica estremamente equilibrata

e

ridusse significativamente le spese militari.

Fu una politica invisa ai pretoriani, che provocarono gravi disordini a Roma.

Ritratto di Alessandro Severo, Uffizi (Firenze)

©2014-2015 Nuova Secondaria – La Scuola Editrice SPA – Tutti i diritti riservati

Alessandro Severo dovette fronteggiare anche molti insuccessi in politica estera:

- contro i Parti (il cui regno venne conquistato dai Persiani nel 227 d.C.);
- contro gli Alemanni (234 d.C.).





Alessandro Severo (222-235 d.C.)

Nel 235 d.C. Alessandro Severo venne assassinato dai soldati

9

gli successe uno dei suoi uccisori, Giulio Massimino, detto **Massimino il Trace**,

con il quale ebbe inizio la fase denominata "anarchia militare", che si estende per quasi tutto il III secolo.



Busto di Massimino Trace, Musei Capitolini (Roma)





Con Macrino per la prima volta un cavaliere divenne imperatore e la notizia venne accolta molto male dal senato romano.



SEV MACRINUS

Macrino tentò di legittimare il proprio potere, aggiungendosi il nome di Severo: pur non facendo parte della famiglia dei Severi, voleva legittimare la propria intrusione nella loro dinastia.

Le donne della casa dei Severi

Le donne della casa dei Severi:

Giulia Domna

Moglie di Settimio Severo e madre di Caracalla e Geta

Giulia Mesa

Nonna di Elagabalo e Alessandro Severo

Giulia Soemia

Madre di Elagabalo e sorella di Giulia Mamea

Giulia Mamea

Madre di Alessandro Severo e sorella di Giulia Soemia

